

ECONOMIA & FINANZA

Automobili, frena la produzione

TORINO - «La produzione domestica di autovetture risulta in flessione del 4%, con circa 55.000 unità prodotte, a confronto con un gennaio 2017 che risultava in crescita del 45% (con circa 57.000 unità prodotte)». Lo afferma l'Anfia.

«Anche nell'anno da poco iniziato, comunque, esporti e mercato interno - spiega - continuano a sostenere i volumi produttivi. Guardando al primo bimestre del 2017, il mercato presenta volumi in crescita».

alberto
ACCONCIATURE UNISEX

Si riceve su appuntamento
VIA REPUBBLICA, 15 - CARNAGO (VA) TEL. 0331 993414
CELL. 340 2896237 albertosacconciature@hotmail.it

«A Malpensa voglio passeggeri»

CONVEGNO L'onorevole Lara Comi: manca una politica nazionale di sostegno allo scalo

MALPENSA - «A me non interessa che Malpensa sia prima nel cargo. Io qui voglio i passeggeri, io qui voglio i turisti». Lo ha detto l'europarlamentare Lara Comi (Forza Italia), presente ieri mattina all'aeroporto per aprire i lavori del convegno "Trasporto aereo: strategia di crescita e formazione" organizzato dall'università Giustino Fortunato con il patrocinio della Regione e di Sea. Davanti a una platea composta soprattutto da ragazzi interessati a iscriversi al corso di laurea in Scienze e tecnologie del trasporto aereo (l'università campana è stata la prima in Italia a introdurre questo tipo di percorso accademico), la berlusconiana ha difeso un aeroporto che ha definito la sua seconda casa. «Oggi l'hub principale è Roma, ma deve diventare Malpensa, perché è molto più comodo e centrale nelle dinamiche europee. Purtroppo manca una politica nazionale a sostegno del nostro aeroporto, oggi collegato a Roma in meno di quattro ore con un solo



Sala piena ieri a Malpensa per l'incontro sul trasporto aereo. Ospite anche Lara Comi

cambio di binario alla stazione di Milano Centrale». Comi dice di credere nel libero mercato e di lasciare a esso la regolamentazione dei flussi di traffico. «Noi da tempo chiediamo che Malpensa abbia una liberalizzazione degli slot, al pari di tutti gli altri aeroporti europei». Così facen-

do, si dice certa che aumenteranno le frequenze intercontinentali. A partire dalla Cina («Non potrebbe essere altrimenti dopo l'acquisizione di Milan e Inter»), ma anche verso Australia e Giappone, due mercati che secondo Comi avranno nei prossimi anni un'espansione economica notevole.

L'europarlamentare ha affrontato infine la questione Alitalia, compagnia ancora una volta finita sul filo del baratro che ormai a Malpensa vale meno del due per cento del traffico complessivo ma che rimane strategica negli assetti del sistema del trasporto aereo nazionale. «Se è una compagna che

funziona la sosteniamo, altrimenti non sono contraria al fatto che ci si appoggi ad altre realtà, come per esempio Air France o Lufthansa. A patto però che si sviluppi qui. A me non sta bene che Etihad abbia scelto Linate e non Malpensa e considero un duro colpo la decisione di Alitalia di togliere dal Terminal 1 la tratta Milano-Roma. Lasciamo i giochi politici nei palazzi, altrimenti questo aeroporto diventa una cattedrale nel deserto». Terminato il discorso introduttivo di Comi, il convegno è proseguito con gli interventi di Massimiliano Carioni in rappresentanza della vicepresidenza della Regione Lombardia, dell'ex amministratore unico Cai Massimo Chieli di Lidia Masumeci (Process manager alla direzione aeroportuale di Malpensa), del presidente del Comitato utenti Malpensa Marco Motta e di Federico de Andreis, docente di strategia e management del network della Unifortunato.

Gabriele Corrao